

consegnare questa città ai Romani, migrano al campo dei consoli ove rimangono al soldo della repubblica (Polib. l. I c. 77 e l. II c. 7. Zonara p. 397). Questi sono i primi barbari accettati dai Romani per far parte delle truppe ausiliarie (Zonara). Il gran pontificato vacante per la morte di Tib. Coruncanio viene conferito a L. Cecilio Metello l'anno quarto (Cicerone *de Senect.* c. 9) dopo il secondo consolato di Metello dell'anno 527. Il senato accorgendosi che gli sforzi della repubblica ove non fossero protetti da una marina, non potrebbero condurre a termine la guerra, prende la risoluzione di ripristinare la flotta, cinqu'anni, secondo Polib. c. 59 dacchè si avea rinunciato (l'an. 506) alla guerra di mare (Zonara p. 398). Equipaggiarsi quindi una nuova flotta.

*Consoli:* C. Lutazio Catulo, A. Postumio Albino, entrano in carica il 21 aprile romano 512, 17 giugno giuliano 242 av. G. C.

242.-241. Il gran pontefice L. Cecilio Metello vieta al console A. Postumio Albino, sacerdote di Marte, di assentarsi di Roma obbligandolo ad ivi adempiere le funzioni del suo sacerdozio: sicchè questo console non potè recarsi in Sicilia (Tito Livio l. XXXVII c. 51, Epit. di Tito Livio l. XIX, Tacit. Ann. l. III c. 71, Val. Mass. l. I c. 1 n. 2). Proibizione fatta dal senato al console C. Lutazio Catulo, che voleva consultare gli indovini di Preneste sulla sorte della guerra, di ricorrere a cerimonie straniere (Val. Mass. l. I c. 3 n. 1). Partenza del console Lutazio colla nuova flotta per la Sicilia al principio della state (Polib. c. 59). Siccome il principio della state ossia la prima parte di tale stagione, estendevasi dagli 11 maggio giuliano sino al solstizio, così Lutazio partì nei primi giorni del suo consolato sul finir del mese di giugno giuliano. Il nemico tranquillo pel partito preso dai Romani di rinunciar a guerre marittime, avea già ricondotto a Cartagine tutti i propri vascelli, sicchè il console approdò senza verun ostacolo a Drepano ed a Lilibeo. Continuazione degli assedii di queste città: intanto Lutazio esercita i marinai nelle manovre